



Delibera della Giunta Regionale n. 311 del 25/07/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 5 - UOD Gest ademp conn al patto di stabil inter-armon bil-contr gest-anag
cont

Oggetto dell'Atto:

RISTRUTTURAZIONE PRESTITO MEF DEL 22 GENNAIO 2008 AI SENSI DEL COMMA 1
DELL'ARTICOLO 45 DEL DECRETO LEGGE 24 APRILE 2014, N. 66, CONVERTITO, CON
MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 23 GIUGNO 2014, N. 89.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che l'articolo 45 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 prevede:

- a. al comma 1, che il MEF è autorizzato ad effettuare la ristrutturazione dei mutui aventi le caratteristiche indicate al successivo comma 5, lettera a), contratti dalle Regioni ed aventi come contropartita il MEF;
- b. al comma 5 che possono essere oggetto di ristrutturazione i mutui che, alla data del 31 dicembre 2013, presentino vita residua pari o superiore a cinque anni e importo del debito residuo da ammortizzare superiore a 20 milioni di euro;
- c. al comma 11 che il rimborso del debito residuo sia effettuato in trenta rate costanti e che il tasso di interesse applicato al nuovo mutuo è pari al rendimento di mercato dei BTP con la durata finanziaria più vicina a quella del nuovo mutuo concesso dal MEF, come rilevato sulla piattaforma di negoziazione MTS il giorno della firma del nuovo contratto di prestito;
- d. al comma 7 che le regioni possono richiedere la ristrutturazione dei debiti di cui ai commi 1 e 2, trasmettendo entro il 20 giugno 2014 al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione II, con certificazione congiunta del presidente e del responsabile finanziario, l'indicazione delle operazioni di indebitamento che presentano i requisiti oggettivi di cui al comma 5;
- e. al comma 10 che il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto da emanarsi entro il 18 luglio 2014, provvede all'individuazione delle operazioni di indebitamento ammesse alla ristrutturazione;

RILEVATO che, ai sensi della citata normativa:

- a. la Regione, con nota prot. 2014 – 0011318/UDCP/GAB/CG del 19/6/2014U ha chiesto la ristrutturazione, ai sensi del menzionato articolo 45, dei seguenti debiti:
 - a.1 prestito MEF finalizzato ad anticipare alla Regione la liquidità necessaria per l'estinzione dei debiti sanitari di natura finanziaria e di natura commerciale cumulati al 31/12/2005 (art. 2, Legge 24 dicembre 2007, n. 244, commi da 46 a 48) prestito perfezionato il 22 gennaio 2008 con scadenza originaria 15 novembre 2037, il cui capitale residuo ammonta al 31 dicembre 2014 a € 893.730.499,22 ;
 - a.2 prestito obbligazionario bullet in Euro, debito residuo al 31 dicembre 2014 € 1.090.000.000,00;
 - a.3 prestito obbligazionario bullet in Dollari, debito residuo al 31 dicembre 2014 € 800.000.000,00 (\$ 1.000.000,00);
- b. il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con proprio decreto del 10 luglio 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 160 del 12 luglio 2014), ha individuato le operazioni di indebitamento delle Regioni ammesse alla ristrutturazione ai sensi del citato articolo 45;
- c. il prestito contratto dalla Regione Campania con il MEF il 22 gennaio 2008 con scadenza originaria 15 novembre 2037, il cui capitale residuo ammonta, al 31 dicembre 2014, a € 893.730.499,21 rientra tra le operazioni ammesse alla ristrutturazione in forza del citato decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 10 luglio 2014;

VISTO che il MEF ha trasmesso lo schema di contratto di rinegoziazione del citato prestito il quale prevede che:

- a. il prestito di euro 893.730.499,22, deve essere rimborsato integralmente dalla Regione entro e non oltre il 15 novembre 2044 mediante rate di pari importo comprensive della quota capitale e della quota interessi da versare sugli appositi capitoli dell'entrata del bilancio dello Stato;
- b. il tasso d'interesse a carico della Regione corrisponde al rendimento di mercato dei Buoni del Tesoro Poliennali di durata finanziaria più vicina a quella del prestito in oggetto, identificati dal codice ISIN IT0003256820, scadenza 01/02/2033 sulla cui base il MEF elabora successivamente il piano di ammortamento a rate costanti i cui interessi decorreranno dal 15 novembre 2014;

RITENUTO opportuno procedere alla rinegoziazione del citato contratto stipulato con il MEF il 22 gennaio 2008 con scadenza originaria 15 novembre 2037 alle nuove, più favorevoli condizioni di mercato indicate nello schema di contratto di rinegoziazione proposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro;

VISTI

- a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- b. la legge 12 novembre 2011, n. 183;
- c. la legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- d. la legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- e. la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;
- f. la legge regionale 16 gennaio 2014, n. 3;
- g. la legge regionale 16 gennaio 2014, n. 4;

DELIBERA

- 1. di avvalersi della possibilità concessa alle regioni dal comma 7 dell'articolo 45 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 di ristrutturare i debiti di cui ai commi 1 e 2 dello stesso articolo, tra cui rientra a pieno titolo il prestito contratto dalla Regione Campania con il MEF il 22 gennaio 2008 con scadenza originaria 15 novembre 2037, il cui capitale residuo ammonta al 31 dicembre 2014 a € 893.730.499,22, così come risulta dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 10 luglio 2014;
- 2. di prendere atto dello schema di contratto di rinegoziazione di prestito trasmesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
- 3. di dare mandato al Direttore generale per le risorse finanziarie di procedere a tutti gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento, ivi compresa la firma del contratto di rinegoziazione;
- 4. di trasmettere il presente atto, ad intervenuta esecutività, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.